PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA

PSR 2014-2020 della Regione Toscana

Annualità 2015

PIF 100 IMPRESE 3S ECO -NURSERY

1. DESCRIZIONE GENERALE DEL PIF

1.1 Sintesi del PIF

L' attuale congiuntura negativa ha acuito le molte criticità da sempre presenti nel settore vivaistico toscano. Queste criticità sono in gran parte determinate dal ritardo nello sviluppo che il vivaismo ha subito e che ha determinato una scarsa diffusione dell'innovazione, sia di prodotto che di processo, una progressiva vetustità delle attrezzature aziendali,l'assenza di referenze certificate, una non propensione delle aziende a lavorare insieme, a far squadra. Queste criticità hanno di fatto impedito che si affermassero le potenzialità di sviluppo economico, sociale ed ambientale del vivaismo. Tutto questo risulta con particolare evidenza se si prendono in considerazione le piccole aziende che rappresentano la componente più diffusa del distretto vivaistico pistoiese.

E' per affrontare queste criticità, per dare un contributo al loro superamento, che si è elaborato questo progetto integrato di filiera che prende le mosse dalle seguenti 5 impostazioni metodologiche:

- Adesione alla Strategia della Specializzazione intelligente (3S). Il vivaismo, pur non rappresentando una componente della ossatura centrale del sistema regionale dell'innovazione, è tuttavia un comparto su cui deve basarsi lo sviluppo intelligente del sistema economico toscano data la sua forte competitività internazionale;
- 2. Mettere a punto, consolidare e divulgare più innovazioni attinenti le molte componenti del ciclo produttivo (terriccio, vaso, concimi naturali, pesticidi di natura organica, speciali pannelli solari per serre, uso di sistemi infornatici per controllare il benessere delle piante ed analisi del ciclo vitale LCA) per elevare l'ecocompatibilità delle attività vivaistiche nel loro insieme e prefigurare quindi un vivaio ecocompatibile nella sua totalità (eco-nursery). Per poter attuare questo articolato programma di innovazioni,

la filiera si avvale di n. 7 soggetti scientifici che presentano le necessarie competenze in merito: Dipartimento di scienze delle produzioni agroalimentari e dell'ambiente (DISPAA)-Università Studi di Firenze, Dipartimento di Farmacia - Università di Salerno, Dipartimento per la innovazione dei sistemi biologici agroalimentari e forestali – Università della Tuscia, CNR Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree IVALSA Firenze, CNR Istituto di Biometereologia- IBIMET Firenze. Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria CREAVIV Pescia, Dipartimento Ingegneria industriale DIEF Università studi di Firenze:

- Costruire l'occasione perché tante piccole aziende ricevano un aiuto per attuare, tramite puntuali investimenti, un ammodernamento delle proprie strutture ed un miglioramento fondiario con significative ricadute positive sull'ambiente, nonchè aumentando la propria capacità competitiva;
- 4. Incrementare il numero delle aziende vivaistiche che aderiscono a sistemi di certificazione EMAS ed MPS (certificazione specifica per le produzioni florovivaistiche sempre più richiesta dalla grande distribuzione internazionale). La diffusione delle certificazioni è sicuramente un valido strumento per garantire una qualità accertata totale attraverso il controllo esercitato su tutte le fasi del ciclo produzione – confezionamento - commercializzazione dei prodotti vivaistici;
- Ampliare e rafforzare la diversificazione aziendale (attività agrituristiche) per consentire alle aziende agricole di avere maggiori risultati economici e diffondere al tempo stesso la conoscenza dei propri prodotti e del territorio rurale.

Per quanto riguarda le adesioni, il presente PIF è presieduto come capofila dall'az. Romiti Vivai di Pietro e figli ed in totale i partecipanti al PIF risultano essere n. 104, di cui n. 36 partecipanti diretti e n. 68 partecipanti indiretti.

Le aziende produttrici primarie sono in totale n. 94 di cui n. 29 partecipanti diretti.

Costo complessivo del progetto: 5.712.000,00 €. Contributo complessivo richiesto: 2.602.700,00 €.

1.2 Attività di animazione e informazione (obbligatoria)

Azioni effettuate	Descrizione	data/periodo
a) riunione pubblica	La riunione ha avuto lo scopo di spiegare le finalità del PIF e di promuovere l'adesione di nuovi interessati. Si allega verbale e elenco partecipanti.	Pistoia Via dell'Annona 191 c/o Sala Gialla Coldiretti ore 17.00 del giorno 15/10/2015
b) avviso su sito Web di azienda/associazione agricola oppure su rivista di un'associazione agricola	Avviso sul sito di Coldiretti Pistoia e Coldiretti regionale alla pagina news ed eventi. Si allega stampa dell'avviso.	Dal 12/10/2015
c) comunicato su quotidiani a tiratura regionale	L'avviso riguardante il progetto di filiera è stato pubblicato su il quotidiano LA NAZIONE del 12/10/2015. Allegato copia comunicato pubblicato	12/10/2015
d) altro	*	

2. SCHEDA RELATIVA ALLA DOMANDA DI AIUTO PREVISTA SULLA SOTTOMISURA 3.2

Partecipante A1.1 - denominazione () Sistema/i di qualità di riferimento:		
Riportare di seguito l'elenco dei produttori che aderiscono al sistema di qualità e che fanno parte dell'organismo associativo (almeno 10 produttori)		
LA MISURA 3.2 NON E' STATA ATTIVATA		

NB: Non è necessario indicare l'elenco se il partecipante diretto è:

- a) Consorzi di tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuta ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012, Titolo II "Denominazioni di origini protette e indicazioni geografiche protette" o equipollenti organismi ufficiali di riferimento della denominazione;
- b) Consorzi di tutela di vini a denominazione riconosciuta ai sensi del Regolamento UE n. 1308/2013;

3. CRITERI DI SELEZIONE DEI PIF

Macrocriterio I. Qualità del Progetto e Sottomisura 16.2

a) Coerenza tra: l'analisi dei fabbisogni individuati in relazione alle criticità della filiera; gli obiettivi progettuali; le azioni previste per superare le criticità esistenti

Fabbisogni individuati in relazione alle criticità della filiera

Il progetto di filiera è stato elaborato, facendo in primo luogo un censimento dei fabbisogni del settore delle piante ornamentali da esterno. I fabbisogni rilevati consentono di affermare che il settore vivaistico soffre di alcune carenze strutturali che si manifestano con un diffuso bisogno di:

- > superare le ridotte dimensioni aziendali, facendo ricorso ad una politica di rete;
- > valorizzare la produzione, differenziandola in base alla qualità ed alla innovazione di processo e di prodotto;
- > aumentare la propria competitività;
- > introdurre innovazioni di processo e di prodotto tramite un rapporto stabile con i centri scientifici e didattici;
- ➤ incrementare una politica di marchio (certificazioni EMAS e MPS) per radicarsi nei mercati maturi e per contrastare la capacità concorrenziale delle imprese dei paesi emergenti;
- ➤ soddisfare la sensibilità ambientalista espressa da una componente dei consumatori sempre più vasta, facendo della tutela ambientale il requisito caratterizzante il proprio processo produttivo (riuso scarti verdi tramite raccolta differenziata dei rifiuti, certificazione EMAS e MPS, vaso biodegradabile, terricci innovativi, utilizzo di risorse rinnovabili per produrre calore per le serre ed energia, uso di bio-concimi e di prodotti organici nella lotta fitosanitaria, controllo tramite sistema informale del benessere delle piante ed analisi del ciclo vitale).

In stretta coerenza con i fabbisogni rilevati è stato definito un sistema di obiettivi progettuali che hanno orientato gli interventi e le attività previsti dal progetto di filiera.

Obiettivi progettuali

Gli obiettivi progettuali sono stati definiti partendo dai bisogni sopra elencati.

L'obiettivo di superare le ridotte dimensioni aziendali ha orientato l'impostazione del progetto in modo da avere una larga partecipazione di piccole aziende e dell'Accordo di Filiera così che la filiera realizzata potesse rappresentare una risposta efficace nel tempo (durata dell'Accordo 5 anni).

La valorizzazione della produzione e l'aumento della capacità concorrenziale sono gli altri 2 obiettivi che il progetto di filiera persegue, acquisendo le certificazioni EMAS e MPS, quali innovazioni di processo, fortemente apprezzate in particolare dai clienti della grande distribuzione europea e realizzando, coordinati dai centri scientifici e didattici aderenti alla filiera, una importante attività di innovazione che interessa vari aspetti dell'attività vivaistica. In particolare non devono essere sottovalutati gli effetti economici ed ambientali determinati dalla realizzazione di una raccolta differenziata dei rifiuti e la conseguente possibilità di usare gli scarti verdi come componente del terriccio utilizzato nei vasi, solo per citare una delle innovazioni di cui alla 16.2.

Azioni per superare le criticità esistenti

Il progetto di filiera affida alle azioni ed agli interventi sotto elencati il compito di soddisfare il sistema degli obiettivi in precedenza descritto.

Le azioni e gli interventi previsti dal Progetto sono i seguenti:

- l'acquisizione delle certificazioni EMAS ed MPS;
- ➤ acquisto di nuove attrezzature, di ceste, sia standard che modificate per la raccolta differenziata dei rifiuti, e di macchinario utile per ampliare e rinnovare le dotazioni aziendali e poter effettuare il riuso degli scarti verdi come componenti del terriccio;
- > acquisto di hardware e software per ammodernare la gestione aziendale;
- > realizzazione di serre ed istallazione di pannelli solari finalizzati al risparmio energetico ed all'utilizzo di risorse rinnovabili;
- realizzazione di interventi di miglioramento fondiario al fine di incrementare la qualità del processo produttivo nel rispetto dell' assetto idrogeologico delle aeree interessate;

> messa a punto, monitoraggio e diffusione delle innovazioni di cui al progetto 16.2;

b) Sostenibilità economica e finanziaria del progetto

La scelta metodologica di puntare su specifici interventi di ammodernamento delle strutture aziendali, con particolare attenzione delle esigenze delle aziende di piccole dimensioni, ha consentito di diluire gli investimenti e quindi il carico finanziario su molti soggetti rendendo più facilmente sostenibile, da un punto di vista economico, l'attuazione del progetto. Infatti soltanto tre partecipanti diretti (il Capofila Romiti Vivai di Pietro e figli, Soc. Agr. Baldacci Enzo e Arcangeli Giovanni figlio di Arcangeli Pierluigi) attuano investimenti superiori a 500.000 €. mentre tutti gli altri effettuano investimenti molto più contenuti. Ai fini dell'analisi della fattibilità economica, è possibile dividere i partecipanti diretti nei seguenti tre gruppi:

a) partecipanti diretti con investimenti previsti inferiori a €. 100.000,00:

PARTECIPANTI DIRETTI	INVESTIMENTO (€)
CO.RI.PRO.	20.000
CIVILINI FRANCESCO	33.000
VIVAI PIANTE MASETTI SABINO	50.000
GIOVANNETTI ALESSANDRO	80.000
MARCHINI ALFIO	25.000
BRUSCHI SANDRO	50.000
MOROSI FEDERICO	62.000
VILLANI PAOLA	32.000
SALI SIMONE	70.000
DROVANDI PAOLO	45.000
PRATESI E FROSINI S.S.	80.000
SIMONI MIRELA	50.000
PRATESI MAURO	80.000
BECHI MARCO	75.000
JM GORI TIZIANO	50.000

b) partecipanti diretti con investimenti previsti compresi tra €. 101.000,00 a 499.000,00:

PARTECIPANTI DIRETTI	INVESTIMENTO (€)
CARLESI VIVAI	326.850
VAS CLAUDIO E C SOC. AGR. SEMPLICE SS	199.000
MATTEINI TRANQUILLO DI MATTEINI MARIA	122.000
SOC AGR. F.LLI GORINI	150.000
GIEFFE	107.000

FONDI MANUELE	175.000
NICCOLAI FEDERICO	110.000
SOC. CAPECCHI GIORGIO	160.000
ROMITI E GIUSTI	132.000
CAPPELLINI MAURIZIO	202000

c) partecipanti diretti con investimenti previsti superiori a €. 499.000,00:

PARTECIPANTI DIRETTI	INVESTIMENTO (€)	
ROMITI VIVAI DI PIETRO E FIGLI	1.405.000	
ARCANGELI GIOVANNI	710.000	
BALDACCI SOC. AGR. SEMPL.	615.000	

Per il primo e il secondo gruppo, tenuto conto anche delle note trasmesse dagli Istituti di Credito di Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia e del Monte dei Paschi, che si allegano, in cui gli istituti in questione si dichiarano disponibili ad intervenire, si può affermare che essendo contenuto l'impegno dei mezzi propri, in quanto si tratta tutte di aziende che hanno un fatturato consolidato consistente, la sostenibilità economica sia di fatto assicurata. Inoltre si evidenzia che per Carlesi Vivai e Soc. Agr. F,lli Gorini la Cassa di Risparmio di Pistoia e Lucchesia ha rilasciato specifiche concessioni di finanziamento che si allegano in copia. Per il terzo gruppo, costituito dall'Az Romiti Vivai, da Arcangeli Giovanni e Baldacci Soc. Agr. Sempl. si forniscono i seguenti elementi informativi e si allegano i relativi documenti:

debiti/valore immobili	Costo debito/fatturato	Parere favorevole finanziamento bancario *
0,20	0,18	X
0,10	0,20	X
0,12	0,12	X
	0,20 0,10	immobili debito/fatturato 0,20 0,18 0,10 0,20

^{*}vedi pareri degli istituti bancari allegati

Coerenza tra gli obiettivi del Progetto 16.2 ed i fabbisogni individuati nel PSR 2014/2020 e nella Smart Specialization.

Il Progetto 16.2 compreso nel presente PIF risulta essere fedele interprete della filosofia del PSR 2014-2020 ed in particolare ha obiettivi coerenti con i fabbisogni individuati nel PSR e nella Smart Specialization.

Per quanto riguarda specificatamente la Smart Specialization Strategy si può osservare come il vivaismo in generale risponda perfettamente ad uno dei due macro obiettivi strategici fatti proprio da una strategia di crescita intelligente: " puntare sulla crescita e sulla valorizzazione di quei sistemi/filiere che possono esprimere valore aggiunto ed un posizionamento saldo sui mercati internazionali". E' per questo motivo che si è voluto inserire il riferimento 3S nel titolo del presente Progetto di Filiera.

Per quanto riguarda inoltre le aree prioritarie di investimento individuate dalla Smart Specialization, gli obiettivi del Progetto danno un contributo positivo alla:

- agricoltura sostenibile;
- competitività delle filiere produttive;

In particolare, il Progetto integrato contribuisce alla attuazione delle seguenti azioni di sostegno:

- √ favorire le sinergie tra i diversi soggetti che si occupano di innovazione e favorire i processi di cambiamento delle aree rurali e promuovere l'innovazione a livello locale;
- ✓ sostenere e rendere ancora più efficace i processi di trasferimento tecnologico dalla ricerca al mondo delle imprese (innovazione);
- ✓ potenziare le azioni volte a favorire la progettualità di natura collettiva sul territorio nonché favorire la promozione di relazioni tra produttori al fine di incentivare l'apertura a nuovi mercati;
- ✓ potenziare i legami tra innovazione e sostenibilità;

Più specificatamente, il progetto di filiera favorisce il superamento delle criticità riscontrabili nel settore vivaistico avendo obiettivi coerenti con i seguenti fabbisogni elencati dal PSR:

A. potenziamento del sistema della conoscenza e del sistema dell'innovazione;

- B. incremento della diversificazione delle fonti energetiche e del risparmio energetico;
- C. promozione dell'innovazione attraverso forme di cooperazione e progettualità collettiva;
- D. miglioramento della competitività e dell'efficienza delle aziende nonché del livello qualitativo della produzione.

Contributo positivo del Progetto 16.2 alle priorità trasversali

Il progetto 16.2 compreso nel presente PIF dà un contributo positivo al raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali:

- Ambiente: il Progetto contribuisce ad un miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi produttivi (nuovo terriccio utilizzando gli scarti verdi, nuovo contenitore prodotto con composti biodegradabili, uso di concimi e di pesticidi di natura organica, di speciali pannelli solari per serre, di sistemi informatici per controllare lo stato sanitario delle piante ed analisi del ciclo vitale). Inoltre, fa nascere e sostiene una diffusa sensibilità ambientale ed una propensione all'innovazione tra gli operatori del vivaismo;
- Innovazione: il Progetto favorisce l'attività di innovazione delle imprese e la diffusione dei risultati ottenuti.

Disseminazione dei risultati del Progetto

Particolare attenzione è rivolta dal progetto 16.2 all'attività di divulgazione dei risultati in quanto a questa azione è affidata la capacità di :

- trasferire la conoscenza;
- coinvolgere i soggetti della filiera;
- · avviare processi emulativi da parte di altri operatori.

Sono previste le seguenti azioni:

- attività di animazione con l'impiego di vari mezzi di comunicazione sia tradizionali (visite dimostrative, comunicati stampa, articoli su riviste scientifiche, ecc) che informatici (mail periodiche, news sui social networks, ecc);
- 1. redazione e diffusione di una pubblicazione in italiano ed inglese in cui saranno riassunti ed illustrati i risultati del progetto 16.2;
- 2. pubblicazione di un sito web dedicato alle innovazioni oggetto del progetto 16.2;

- 3. realizzazione di un video descrittivo dei risultati acquisiti con il progetto 16.2 nonché delle realtà vivaistiche interessate;
- 4. organizzazione di un convegno finale a cui far partecipare gli operatori del settore vivaistico ed i rappresentanti delle istituzioni territoriali, economiche e sociali in cui presentare i risultati del progetto 16.2.

Le azioni sopra elencate saranno realizzate a cura ed onere del Capofila Romiti Vivai di Pietro e figli.

Macrocriterio II. Tipologia investimenti

a) Incidenza degli investimenti (con almeno il 5 % sul totale degli stessi) relativi a:

- energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole per l'operazione 6.4.2
- valorizzazione secondaria dei sottoprodotti della filiera per le sottomisure 4.1 4.2 8.6
- accrescimento del valore economico delle foreste per la sottomisura 8.6

Macrocriterio	Sottomisura	Importo	Descrizione degli	Incidenza %
II a)	/ Operazione	investimento	investimenti	sugli investimenti nel PIF
		euro (B)		[(B) / Tot. Investim. PIF x 100]
Investimenti relativi ad energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole per l'operazione:	6.4.2			
Investimenti relativi alla valorizzazione secondaria dei sottoprodotti della filiera per le sottomisure:	4.1	367.125	Acquisto ceste modificate per la raccolta differenziata dei rifiuti per selezionare gli scarti verdi Acquisto macchina per lavorazione scarti verdi Acquisto mezzo per movimentazione ceste	6.42
	4.2			
	8.6			
Investimenti relativi all'accrescimento del valore economico delle foreste per la sottomisura:	8.6			
Totale		367.125		6.42

La filiera vivaistica produce come sottoprodotti gli scarti verdi (potature delle piante, piante morte, piante non più richieste dal mercato), che opportunamente lavorati, possono costituire il substrato di coltivazione dei contenitori.

b) Incidenza degli investimenti rivolti all'innovazione di processo e di prodotto finalizzati ad incrementare il valore aggiunto per le aziende agricole (almeno il 5% sul totale degli investimenti)

Macrocriterio	Importo	Descrizione degli	Incidenza %
ΠЬ)	investimento	investimenti	sugli investimenti nel PIF
	euro (C)		[(C) / Tot. Investim. PIF) x 100]
Investimenti rivolti			
all'innovazione di	SOA OAT	Vedimis 16 2	825094
processo e di	3733233		
prodotto finalizzati			
ad incrementare il			ļ
valore aggiunto per			
le aziende agricole			
Totale	Steja), sjeja		8,96%

N.B. Tutti gli interventi previsti nella Mis 16.2 sono finalizzati ad incrementare sia la ecocompatibilità che la competitività dell'aziende vivaistiche.

c) Presenza nel PIF di interventi relativi a una o più delle seguenti filiere prioritarie nel PSR: bovina, ovi-caprina e olivicola			
	BOVINA (CARNE E DERIVATI E/O PRODOTTI LATTIERO CASEARI)		
	OVI-CAPRINA (CARNE E DERIVATI E/O PRODOTTI LATTIERO CASEARI)		
	OLIVO-OLEICOLA		

Macrocriterio III. Qualità del partenariato

a) Grado di coinvolgimento delle varie fasi della filiera (in particolare della produzione primaria) e presenza, come partecipante diretto, di un'Organizzazione Produttori riconosciuta in base alla normativa comunitaria

Il progetto di filiera coinvolge le fasi di produzione, preparazione e confezionamento per la commercializzazione dei prodotti vivaistici.

In particolare, l'acquisizione delle certificazioni EMAS e MPS e la loro valorizzazione commerciale comportano una profonda trasformazione sia della fase produttiva (coltivazione delle piante, raccolta differenziata dei rifiuti e riuso degli scarti verdi, risparmio energetico ed uso di fonti rinnovabili, ecc.), sia della fase di confezionamento e commercializzazione (conferimento e preparazione per le spedizioni delle piante certificate coltivate dai partecipanti alla filiera, attività di comunicazione e promozione dei prodotti certificati in modo unitario da parte degli aderenti alla filiera, ecc.).

I partecipanti alla filiera sono n. 104 di cui: n. 93 produttori agricoli, n° 1 consorzio (CO.RI.PRO), n.7 centri di ricerca e istituti universitari, n° 1 Società di Servizi, n° 1 Società produttore di vasi e n° 1 Associazione di categoria.

Tra i partecipanti diretti vi sono 3 aziende agricole condotte da tre imprenditori donna e 6 imprenditori agricoli giovani.

La collocazione territoriale delle imprese agricole favorisce una loro integrazione operativa in quanto hanno tutti sede locale.

Inoltre, questa larga adesione delle aziende al progetto consente di avere una rappresentanza qualificata e completa di tutti i territori appartenenti al distretto vivaistico nonché di alcuni comuni contermini.

Le imprese agricole coinvolte sia come partecipanti diretti che indiretti, sono tutte aziende di medie e ridotte dimensioni.

b) Innovazione organizzativa (innovazione nei rapporti tra aziende agricole e gli altri soggetti della filiera rispetto alla situazione ordinaria in Toscana; presenza di Contratti Reti di impresa)

Si evidenzia che in qualità di partecipante diretto è coinvolto nel Progetto di Filiera anche il Consorzio CO.RI.PRO.

Il CO.RI.PRO. è un consorzio che associa le 8 primarie aziende di produzione di piante di olivo del comune di Pescia (PT), comunemente considerata la capitale mondiale dell'olivo innestato.

Il consorzio, già operante fin dal 1970 a Pescia (PT) ha tra i suoi obiettivi quello primario di garantire la selezione e il controllo del materiale vivaistico dell'olivo tramite la certificazione volontaria del profilo varietale e dello standard fitosanitario di virus esente (virus free).

Questa attività viene svolta in collaborazione e sotto la supervisione dell'ARPAT-Servizio fitosanitario regionale Toscano.

Nella zona di Pescia si producono piante di olivo fin dal 1800.

Attualmente circa l'80% degli olivi prodotti in Toscana provengono da questa area.

Degli oltre 3 milioni di piante prodotte annualmente il 30% è destinato al mercato internazionale. Il CO.RI.PRO contribuisce all'offerta con una produzione di ben 1.800.000 giovani piante all'anno.

c) Innovazione organizzativa (innovazione nei rapporti tra soggetti della filiera rispetto alla situazione ordinaria in Toscana)

L'organizzazione della filiera promossa dal presente PIF presenta elementi di forte innovazione.

In primo luogo, si deve sottolineare la novità di avere una così grande aggregazione di imprese in un settore come quello vivaistico, contrassegnato da atteggiamenti individualistici, che coinvolge n.94 produttori di piante ornamentali intorno ad un progetto che è a forte connotato ambientale. Infatti il Progetto si articola sulla messa a punto di innovazioni che hanno la finalità di aumentare la compatibilità ambientale, nonché la competitività, delle attività vivaistiche considerate nel loro complesso.

Inoltre costituisce un elemento innovativo la presenza di ben n. 7 soggetti scientifici pubblici, in veste di partecipanti diretti alla nuova filiera. In questo modo si opera per creare non solo un collegamento tra enti di ricerca ed imprese, elemento essenziale per promuovere l'innovazione produttiva, ma anche le condizioni perché questa collaborazione, disciplinata dall'Accordo di filiera, non sia episodica ma perduri nel tempo.

Infine, non deve essere sottovalutata l'importanza di avere come partecipanti indiretti l'adesione di una Associazione di categoria, di Impresa Verde SRL, Impresa di Servizio di Coldiretti Pistoia, e di un produttore di vasi che consente di chiudere la filiera vivaistica.

Macrocriterio IV. Qualità Accordo di filiera

a) Qualità degli impegni presi nell'Accordo (in particolare durata maggiore a 3 anni)

L'Accordo di Filiera ha durata 5 anni	

b) Grado di utilizzo, da parte dei partecipanti diretti, di sistemi volontari di qualificazione e di tracciabilità (in particolare per DOP, IGP, Biologico e Agriqualità)

La prevista realizzazione di una linea di produzione, conferimento e commercializzazione di prodotti certificati EMAS e MPS, separata dalla produzione tradizionale, è accompagnata da una procedura che consenta di tracciare la provenienza e i passaggi delle piante (tenuta del registro movimenti delle piante + cartellino di accompagnamento: vedi Accordo di Filiera art.16).

Codice	Tipo certificazione	Descrizione investimenti
partecipante	of Parliance	correlati al prodotto certificato
diretto (*)		
A1.1	EMAS	Impianto fotovoltaico, macchinari a bassa emissione CO2, ceste
		modificate per raccolta differenziata
A2.1	EMAS	ceste modificate per raccolta differenziata
A3.1	EMAS	ceste modificate per raccolta differenziata
A4.1	MPS	ceste modificate per raccolta differenziata
A5.1	EMAS	ceste modificate per raccolta differenziata
A7.1	EMAS	ceste modificate per raccolta differenziata
A8.1	MPS	Impianto fotovoltaico, ceste modificate per raccolta
		differenziata
A9.1	MPS	ceste modificate per raccolta differenziata
A10.1	EMAS	ceste modificate per raccolta differenziata
A11.1	MPS	ceste modificate per raccolta differenziata
A12.1	EMAS	ceste modificate per raccolta differenziata
A13.1	MPS	ceste modificate per raccolta differenziata
A14.1	EMAS	ceste modificate per raccolta differenziata
A15.1	MPS	ceste modificate per raccolta differenziata
A17.1	MPS	ceste modificate per raccolta differenziata
A18.1	MPS	ceste modificate per raccolta differenziata
A19.1	MPS	ceste modificate per raccolta differenziata
A20.1	MPS	ceste modificate per raccolta differenziata
A21.1	MPS	ceste modificate per raccolta differenziata
A22.1	MPS	ceste modificate per raccolta differenziata
A24.1	EMAS	ceste modificate per raccolta differenziata

A25.1	MPS	ceste modificate per raccolta differenziata
A27.1	EMAS	ceste modificate per raccolta differenziata
A28.1	MPS	Impianto fotovoltaico, ceste modificate per raccolta differenziata
A29.1	EMAS	ceste modificate per raccolta differenziata
A30.1	MPS	Macchina biotrituratrice, ceste modificate per raccolta differenziata, mezzo per movimentazione ceste
A31.1	MPS	ceste modificate per raccolta differenziata
A35.1	MPS	ceste modificate per raccolta differenziata
A38.1	MPS	ceste modificate per raccolta differenziata
	Totale n. partecipanti d	diretti con prodotti certificati 28
	Incidenza % sul totale	dei partecipanti diretti 78%

^(*) Utilizzare lo stesso codice ed ordine di inserimento seguito nella compilazione della modulistica on-line di ARTEA

c) Quantità di materie prime o prodotti semilavorati utilizzati negli impianti di trasformazione e/o strutture di commercializzazione finanziati nell'ambito del PIF proveniente dalle imprese agricole di produzione primaria partecipanti, sia direttamente che indirettamente, al progetto:

Tipologie di Materia prima / semilavorato	Quantità di cui è previsto l'utilizzo nell'impianto finanziato proveniente dai firmatari dell'accordo (indicare unità di misura)	Quantità totale che si prevede sarà utilizzata nell'impianto (indicare unità di misura)	Incidenza (Tot A/B X 100)
	A	В	%
Scarti verdi depurati da altri rifiuti	1.000.000 kg*	1.000.000kg*	100
Scarti verdi tritati e trattati	700.000 kg**	700.000 kg**	100
Piante ornamentali da esterno	2.800.000 €***	4.000.000 €***	70

^{*} Kg. 500.000 saranno forniti da Romiti Vivai e Kg. 500.000 dai partecipanti diretti ed indiretti della filiera; Gli scarti verdi depurati da altri rifiuti saranno ceduti gratuitamente (prezzo zero).

^{**} Kg 350.000 provengono dalla lavorazione degli scarti verdi forniti da Romiti Vivai e Kg 350.000 provengono dalla lavorazione degli scarti verdi forniti dagli altri partecipanti diretti ed indiretti della filiera. Le operazioni di tritatura e maturazione comportano una riduzione del 30% del prodotto totale. Gli scarti verdi tritati e trattati saranno ceduti al costo di 0.02 €/kg (2 centesimi al kg). Detto prezzo deriva da un'analisi dei costi di produzione comprendente le fasi di movimentazione, tritatura, vagliatura e stoccaggio.

^{***} Il conferimento o acquisto/vendita per le piante ornamentali da esterno avverrà a condizione che le piante siano di qualità standard e che siano rispettati i tempi di consegna/conferimento. Le condizioni di vendita saranno quelle previste dal catalogo 2015-2016 della Romiti Vivai che gli aderenti dichiarano di conoscere; i prezzi saranno quelli del suddetto catalogo ridotti del 60% e variati annualmente

in funzione dell'andamento del costo del gasolio e del lavoro dipendente. Variazione dei quantitativi previsti nonché ritardi nella fornitura dei prodotti, che non siano causati da forza maggiore ovvero circostanze eccezionali saranno di volta in volta presi in considerazione per determinare eventuali penali di addebito.

d) Riduzione dei costi esterni ambientali collegati a:

- utilizzo negli impianti oggetto di finanziamento di prodotti agricoli di base di partecipanti diretti e indiretti derivanti da UTE/UPS il cui centro aziendale sia localizzato all'interno di un'area avente un raggio non superiore a 70Km (in linea d'aria) di distanza dall'impianto stesso:

Nell'UTE oggetto di aiuto vengono utilizzati prodotti agricoli di base derivanti da UTE il cui centro aziendale è localizzato all'interno di un'area avente un raggio non superiore a 70 Km (in linea d'aria) di distanza dall'impianto stesso.

Codice partecipante diretto/indiretto	Quantità di cui è previsto l'utilizzo nell'impianto finanziato proveniente entro i 70km (indicare unità di misura) A	Quantità totale che si prevede sarà utilizzata nell'impianto (indicare unità di misura) B	Incidenza [Tot A/B) X 100] %
Da A1.1 ad A5.1, da A7.1 a A8.1 da A10 a A15.1, da A17.1 a A22.1, da A24.1 a A30.1, e A35.1 e A38.1 da B1 a B20, da B22 a B66	1.000.000 kg di scarti verdi depurati da altri rifiuti	1.000.000kg di scarti verdi depurati da altri rifiuti	100
A30.1	700.000 kg di scarti verdi tritati e trattati	700.000 kg di scarti verdi tritati e trattati	100
Da A1.1 ad A5.1, da A7.1 a A8.1 da A10 a A15.1, da A17.1 a A22.1, da A24.1 a A30.1, e A35.1 e A38.1 da B1 a B20, da B22 a B66	2.800.000 € di piante certificate	4.000.000 € di piante certificate	70
Totale			

NB: inserire nella tabella solo i partecipanti la cui UTE/UPS ecc.. è localizzata all'interno dell'area sopra specificata.

Predisporre una tabella per ciascun impianto di trasformazione (o di altro tipo) di cui si chiede il finanziamento nel progetto.

- grado di utilizzo, da parte dei partecipanti diretti, di certificazioni ambientali o energetiche

Codice	Tipo certificazione	Descrizione investimenti
partecipante		correlati alla certificazione
diretto		
A1.1	EMAS	Impianto fotovoltaico, macchinari a bassa emissione CO2,
		ceste modificate per raccolta differenziata
A2.1	EMAS	ceste modificate per raccolta differenziata
A3.1	EMAS	ceste modificate per raccolta differenziata
A4.1	MPS	ceste modificate per raccolta differenziata
A5.1	EMAS	ceste modificate per raccolta differenziata
A7.1	EMAS	ceste modificate per raccolta differenziata
A8.1	MPS	Impianto fotovoltaico, ceste modificate per raccolta differenziata
A10.1	EMAS	ceste modificate per raccolta differenziata
A11.1	MPS	ceste modificate per raccolta differenziata
A12.1	EMAS	ceste modificate per raccolta differenziata
A13.1	MPS	ceste modificate per raccolta differenziata
A14.1	EMAS	ceste modificate per raccolta differenziata
A15.1	MPS	ceste modificate per raccolta differenziata
A17.1	MPS	ceste modificate per raccolta differenziata
A18.1	MPS	ceste modificate per raccolta differenziata
A19.1	MPS	ceste modificate per raccolta differenziata
A20.1	MPS	ceste modificate per raccolta differenziata
A21.1	MPS	ceste modificate per raccolta differenziata
A22.1	MPS	ceste modificate per raccolta differenziata
A24.1	EMAS	ceste modificate per raccolta differenziata
A25.1	MPS	ceste modificate per raccolta differenziata
A27.1	EMAS	ceste modificate per raccolta differenziata
A28.1	MPS	Impianto fotovoltaico, ceste modificate per raccolta differenziata
A29.1	EMAS	ceste modificate per raccolta differenziata
A30.1	EMAS	Macchina biotrituratrice, ceste modificate per raccolta differenziata, mezzo per movimentazione ceste
A31.1	MPS	ceste modificate per raccolta differenziata
A35.1	MPS	ceste modificate per raccolta differenziata
A38.1	MPS	ceste modificate per raccolta differenziata
* 1.4 U. 4	Totale n. partecipanti diretti con prodotti certificati 28	ceste modificate per raccord unierenziata
	Incidenza % sul totale dei partecipa	unti diretti 78%

<u>Macrocriterio V. Dimensione economica e localizzazione dei soggetti</u> partecipanti

a) Numero di partecipanti diretti e indiretti (firmatari dell'Accordo di filiera); occupati (autonomi e dipendenti a tempo indeterminato) nelle UTE/UPS oggetto degli investimenti dei partecipanti diretti

totale dei partecipanti diretti: 36 totale dei partecipanti indiretti: 68

Codice partecipante		Numero occupati
diretto	Autonomi	dipendenti a tempo indeterminato
A1.1	3	17
A2.1	2	0
A3.1	7	4
A4.1	3	0
A5.1	2	8
A7.1	2	7
A8.1	1	0
A9.1	2	1
A10.1	2	7
A11.1	1	0
A12.1	2	50
A13.1	2	50
A14.1	3	8
A15.1	2	0
A17.1	1	1
A18.1	2	1
A19.1	2	1
A20.1	3	2
A21.1	1	0
A22.1	2	0
A24.1	1	0
A25.1	3	2
A27.1	4	6
A28.1	2	3
A29.1	2	0
A30.1	1	0
A33.1	1	0
A35.1	2	0
A38.1	3	0
Totale	64	168

Sono esclusi:

⁻ i partecipanti diretti che non effettuano investimenti collegati ad UTE/UPS (soggetti riferiti alla sottomisura 16.2, quali i soggetti scientifici, le imprese di servizi e di consulenza);

⁻ gli occupati a tempo determinato, i consulenti e collaboratori.

b) Incidenza dei partecipanti diretti (produttori primari) con standard output inferiore a 50.000 euro: almeno 80% sul n. totale

N.B.: Per il calcolo dello standard output consultare il sito http://www.rica.inea.it/public/it/rls ps.php

Codice partecipante diretto	Standard Output (< 50.000 €)	
Totale n. partecipanti diretti co	 n Standard Output < 50.000€	Mark Section 1
Incidenza % sul totale dei parte	cipanti diretti	

- c) Percentuale di partecipanti diretti la cui UTE/UPS oggetto degli investimenti ricade in una o più delle seguenti tipologie di territori:
- C2 e D; aree Natura 2000 o altre aree protette
- zone svantaggiate (zone montane)

Codice partecipante diretto	UTE/UPS in territori C2 e D	UTE/UPS in territori aree Natura 2000 o altre aree protette	UTE/UPS in zone svantaggiate (zone montane)
A11	D		
Totale n. parted	cipanti diretti con UTE/UPS ricade.	nte nelle tipologie di territorio d	i cui sopra 1
Incidenza % sul	totale dei partecipanti diretti		2,77%

N.B.: Riportare, per ciascun partecipante diretto, la/le UTE/UPS oggetto di domanda di aiuto ricadenti in una o più delle tipologie di territori sopra riportati. Ai fini del calcolo, basta che il partecipante diretto abbia almeno 1 UTE/UPS in uno dei territori di cui sopra.

Per verificare l'elenco delle tipologie di territorio di cui sopra consultare il seguente link http://www.regione.toscana.it/-/tipologie-di-territori-a-cui-sono-soggetti-alcuni-interventi-del-programma-di-sviluppo-rurale-2014-20

4. AREE INTERNE

Sono denominate aree interne quelle aree particolarmente fragili, spesso geograficamente interne, che hanno subìto nel tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui significative potenzialità di ricchezza naturale, paesaggistica e di saper fare vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate. Le aree interne su cui concentrare gli interventi sono state individuate nell'ambito della classificazione di zone rurali (C e D), sulla base di indicatori di natura oggettiva, specifici, pertinenti e coerenti con la missione dei Fondi SIE, a seguito dell'analisi dei fabbisogni e delle tendenze in atto.

Con la deliberazione n. 32 del 20.1.2014 e con la Del. 289 del 7/4/14 è stata approvata la classificazione di aree interne individuate dalla Regione Toscana. Inoltre, con la Del. GRT 314 del 23/03/2015, sono stati individuati i comuni oggetto di 5 candidature ad aree progetto (Garfagnana, Valdarno aretino, Valdarno Firenze e Prato, Amiata grossetano, Val di Cecina). Gli interventi del PSR si concentreranno sui comuni aree interne che fanno parte delle 5 candidature.

Ai fini del bando PIF, è prevista una riserva finanziaria del 4% per i PIF che prevalentemente ricadono nei comuni classificati come aree interne oggetto delle 5 candidature ad aree progetto e rientranti nella classificazione di zone rurali C/D. La prevalenza è determinata sulla base della collocazione delle UTE/UPS dei partecipanti diretti e sull'importo totale dei contributi relativi agli investimenti ricadenti nelle stesse UTE/UPS.

Codice partecipante dire	tto UTE/UPS in comune area interna
A8.1	SERRAVALLE PISTOIESE
A10.1	SERRAVALLE PISTOIESE
A11.1	PESCIA
A15.1	SERRAVALLE PISTOIESE
A17.1	QUARRATA
A18.1	QUARRATA
A19.1	SERRAVALLE PISTOIESE
A20.1	SERRAVALLE PISTOIESE
A21.1	QUARRATA
A22.1	QUARRATA
A23.1	SERRAVALLE PISTOIESE
A24.1	QUARRATA
A28.1	PESCIA
A30.1	AGLIANA
A33.1	FOLLONICA
Totale n. partecipanti diretti con	UTE/UPS ricadente in comune area interna 15
Incidenza % sul totale dei partec	ipanti diretti 41.66 %

N.B.: Riportare, per ciascun partecipante diretto, la/le UTE/UPS oggetto di domanda di aiuto ricadente in un comune classificato come area interna. Ai fini del calcolo, basta che il partecipante diretto abbia almeno 1 UTE/UPS in un comune area interna.

Per conoscere l'elenco dei comuni aree interne eligibili consultare il seguente link http://www.regione.toscana.it/-/tipologie-di-territori-a-cui-sono-soggetti-alcuni-interventi-del-programma-di-sviluppo-rurale-2014-20

5. CRONOPROGRAMMA DEL PIF

Descrizione	1		···········				······································	····	······································		·····	N	lesi		*********			~···				****		
Intervento (o aggregazione di interventi)	0	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
A1.1 Mezzi di movimentazione interna di prodotti, ceste																								
A1.1 Piattaforma di pesa di prodotti in entrata/uscita																								
A1.1. Attrezzature informatiche																								
A1.1 Impianto fotovoltaico																								
A1.1 ristrutturazione edificio per attività agrituristica																								
A1.1 Sistemazioni idraulico-agrarie. Viabilità aziendale																								
A2.1 mezzi ed attrezzature agricole, ceste																								
A2.1 Sistemazione idraulico-agrarie.																								
A3.1 serra con ombrario A3.1 mezzi per movimentazione,											ed) Selection													
A3.1 Allestimento vasetteria																								
A4.1 Ristrutturazione capannone																								
A4.1 Serre A4.1 mezzi per la																								
movimentazione interna dei prodotti ,ceste		With the state of																						
A4.1 SMALTIMENTO																								

AMIANTO													
A5.1 Allestimento vasetteria													
A5.1 ristrutturazione edificio per attività agrituristica													
A38.1 Rifacimento e messa in sicurezza muro aziendale, sistemazioni idraulico- aziendali, ripristino livello di campagna. Allestimento vasetteria													
A38.1 Mezzi per la riduzione del lavoro manuale, ceste													
A7.1 Viabilità aziendale, sistemazioni idraulico-agrarie													
A7.1 Attrezzature agricole,ceste													
A8.1 Trattore ed attrezzature				i									
A8.1 Impianto fotovoltaico		A CONTRACTOR OF THE CONTRACTOR								***************************************			
A8.1 Miglioramento fondiario													
A10.1 Mezzi per la movimentazione dei prodotti,ceste. A10.1 Serra.													
A10.1 Serra. A10.1 Ammodernament o degli impianti tecnologici													
A10.1 Informatizzazione dell'azienda.													
A10.1 Attrezzature per													

la logistica in vasetteria												
A11.1 Trattrice												
A11.1 ristrutturazione edificio per attività agrituristica												
A12.1 Attrezzature per la riduzione manuale dei carichì. Invasatrice automatizzata												
A13.1 Nuovo fabbricato per l'attività vivaistica e nuova copertura di uno preesistente												
A13.1 smaltimento amianto A13.1 serre												
A13.1 Mezzi di movimentazione prodotti, ceste per movimentazione prodotti		A CONTRACTOR A CON										
A14.1 Allestimento vasetteria. Sistemazioni idraulico agrarie. Miglioramento fondiario												
A14.1 Mezzi di movimentazione prodotti, ceste				e de la companya de								
A15.1 Allestimento di vasetteria comprensivo di attrezzatura,ceste												
A17.1 Carrelli per la movimentazione dei prodotti. Attrezzature per trattamenti fitosanitari ,ceste												
A18.1 Mezzi per la movimentazione interna di	Andreas was a second and a second a second and a second and a second and a second and a second a									 		

prodotti, ceste	1	<u> </u>												<u> </u>		<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>	T	T			
A18.1 Viabilità aziendale	 																						
e sistemazioni																							
idraulico agrarie		<u> </u>																					
A19.1																							
Serra per piante								ł												-			
esotiche, ceste A20.1						065.00		56966											<u> </u>	<u> </u>			
Macchine e																							
attrezzature per la				ļ																			
gestione del	Ì																						
processo								100]		
produttivo aziendale ,ceste																			Ì				
A21.1				27															ļ	<u> </u>			
Trattrice e mezzo										1											-		
per la																							
movimentazione		:																		<u> </u>			
interna di																							
prodotti ,ceste										 	 			ļ		 			ļ	<u></u>			
A22.1 Trattrice per											l			1									
operazioni																							
colturali ,ceste																							
A22.1			 																				
Realizzazione																							
annesso agricolo A24.1							350						1	0.000									
Allestimento																							
vasetteria, ceste																							
A25.1												100000000						**********	SACCESACE			501800149	05000000
Trattrice per la																							
gestione								-															
colturale,ceste A25.1 Impianti										Major No.									<u> </u>	<u> </u>			
tecnologici per						1000										•							
serre.																							
A25.1																							
Attrezzature																							
informatiche A25.1															10.24					ļ			
realizzazione																							
piazzale																							
A25.1																							
realizzazione				16								7. 7.											
A27.1						-												-					
A27.1 Viabilità																							
aziendale,											3.8												
ripristino livelli																							
terreni,																							
sistemazioni idraulico-agrarie,																							
allestimento di																							4
vasetteria																							
A27.1												- market											
Ceste per														İ									
movimentazione piante, Ombrario																			ļ				
per ricovero																			1				
A28.1		<u> </u>	(E) (S)		eradoscientos			1.000000000	100000000000000000000000000000000000000	1	 		 	 				 	 	 			
Trattrice per														Į								İ	
operazioni																							
colturali e mezzo																							
per la movimentazione											1												
interna di																							
prodotti ,Ceste																							
proporti ,Ceste		L						L	1	J	L	L	Ĺ					<u> </u>	L	L	L		

A28.1 Miglioramento fondiario								***************************************			e e e e e e e e e e e e e e e e e e e		W-7/
A28.1 Fotovoltaico				-									
A29.1 impianto fotovoltaico										 :			
A29.1 Trattrice ed accessori per le varie operazioni colturali e mezzo per la movimentazione interna dei prodotti ,ceste													
A30.1 Biotriturarore per processamento e riutilizzo dimateriale verde,ceste , mezzo per movimentazione ceste	Men seather considerate and administration of the constraints of the c												PINCE
A35.1 Realizzazione piazzale per carico/scarico prodotti										7			
A35.1 Trattrice ed accessori per le varie operazioni colturali ,ceste													

N.B. Per gli interventi della 16.2 vedi crono programma Progetto 16.2

Note:

Allegati:

Accordo di Filiera

Verbale Riunione pubblica del 22/10/2015

Copia avviso sito Internet

Copia comunicato su quotidiano

Nota Monte dei Paschi

Nota Cassa Risparmio di Pistoia e della Lucchesia

Nota BCC di Masiano per Baldacci Vivai

Nota CR PT e Lucchesia per Romiti Vivai

Nota CR PT e Lucchesia per Arcangeli Giovanni

Nota CR PT e Lucchesia per Carlesi Vivai

Nota CR PT e Lucchesia per Soc agr. F.lli Gorini

Fotocopie documenti d'identità dei partecipanti diretti ed indiretti

Pistoia, 29 ottobre 2015

Firma del Legale Rappresentante

Capofila

Monuse

Formate